

## CRITERI DI VALUTAZIONE

adottati dalla Commissione esaminatrice per valutazione Tesi Laurea in Ostetricia e Laurea  
Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – 4 / 5 Ottobre 2019  
“Continuità e sicurezza delle cure: modelli organizzativi a confronto”

Il lavoro, presentato da un'ostetrica, deve essere preliminarmente considerato **coerente** con un'impostazione ostetrica e **aderente** al tema proposto **“Continuità e sicurezza delle cure: modelli organizzativi a confronto”**. Se tale giudizio al lavoro sarà positivo, la tesi viene contrassegnata con **“A”** ed entra nella selezione successiva che prevede l'attribuzione di un asterisco per ogni valutazione positiva - **sulla base di criteri inderogabili** – come di seguito riportato.

**La prima valutazione** indaga se il lavoro presentato può considerarsi strumento di diffusione di una ricerca (lavoro d'innovazione e di efficacia professionale). **La seconda e la terza** si basano sulla presenza e coerenza di alcuni aspetti strutturali obbligatori, osservabili nell'impianto del lavoro presentato ed elencati in **tabella 1**.

### *Legenda per l'attribuzione degli asterischi.*

Solo quando si identifica l'elaborato quale **Lavoro d'innovazione e di efficacia professionale** è possibile attribuire **il primo asterisco**.

Per l'attribuzione del **secondo asterisco** (Correttezza speculativa) devono essere sufficientemente affrontati i paragrafi evidenziati in verde.

Per l'attribuzione del **terzo asterisco** (Completezza espositiva) devono essere sufficientemente affrontati i paragrafi evidenziati in rosso.

Tab. 1

	<b>Lavoro d'innovazione e di efficacia professionale</b>
1.	<b>premessa</b> , dove gli autori descrivono come sono arrivati a occuparsi del tema; disegno speculativo
2.	<b>riassunto</b> , dove vengono brevemente ripercorsi i contenuti e le tappe della ricerca;
3.	<b> rassegna della letteratura</b> : definizione del problema, contesto, <b>dati di sfondo, teorie, interessi applicativi, base scientifica e analisi dello stato dell'arte</b> ;
4.	<b>scopo della ricerca</b> , dove gli autori esplicitano il contributo originale del loro lavoro;
5.	<b>materiali e metodi</b> : campione, raccolta dati, analisi dei dati;
6.	<b>risultati/discussione</b> , dove gli autori interpretano i risultati della ricerca, confrontandoli con quelli della letteratura;
7.	<b>conclusioni</b> , dalle idee/ipotesi alle affermazioni/conclusioni, con eventuale <b>indicazione di sviluppi futuri</b> ;
8.	<b>proposte operative</b> ;
9.	<b>bibliografia</b> .

Nel pieno rispetto della libertà interpretativa dei Commissari - che nella valutazione della tesi è sovrana - è possibile considerare alcuni criteri opzionali per dirimere dubbi sull'attribuzione del punteggio (Tabella 2).

**Tab. 2**

1.	Proposizione di passaggi elaborativi – metodologici o di contenuto – caratterizzati, nell’area dialettica affrontata, da sufficiente <b>originalità</b> ;
2.	proposizione di un <b>progetto</b> o di un <b>protocollo</b> , avallato dalla elaborazione speculativa discussa nel lavoro, che rivesta carattere di realistica applicabilità.

La valutazione per ogni singola tesi è fatta da nove Commissari, ognuno dei quali esprime il suo parere nell’assegnazione della “A” e nell’attribuzione degli asterischi, attraverso l’adozione di una griglia di valutazione. Per l’attribuzione della “A” è necessaria l’unanimità. In pratica solo le tesi giudicate “coerenti” e “aderenti” da tutti e nove i Commissari entrano nella selezione successiva. Se questo accade, si attribuisce alla tesi la somma degli asterischi ricevuti da ciascun Commissario (0 – 9). Quando la somma degli asterischi ottenuti è pari o inferiore a 4, il lavoro non è accettato. In caso contrario, alla tesi verrà attribuito un punteggio pari al numero di asterischi ottenuti oltre i primi 4 (da 1 a 5), compatibili con i giudizi qualitativi di ‘sufficiente’, ‘discreto’, ‘buono’, ‘ottimo’, ‘degnò di segnalazione’. Sulla base di tale punteggio si compila la graduatoria.